



Risparmio gestito In testa per raccolta netta nel primo trimestre 2013

## Unit linked, una moda con molte incognite

**S**ono i prodotti del risparmio gestito più gettonati nei primi tre mesi di quest'anno e vantano rendimenti mediamente superiori a quelli dei fondi comuni. Ma le unit linked, le polizze assicurative a più elevato contenuto finanziario, abbinano alcuni pregi a numerose incognite dal punto di vista del risparmiatore. «Questi prodotti uniscono le peculiarità assicurative di una polizza sulla vita, ovvero impignorabilità, inalienabilità, assenza di tassazione in caso di decesso, possibilità di designare un beneficiario anche al di fuori dell'asse ereditario e di mettere in pegno la polizza, ai vantaggi di un efficiente strumento di investimento di lungo termine», sostiene Renato Mendola, general manager di Clerical Medical, la compagnia che ha appena lanciato tre fondi bilanciati con volatilità controllata e profilo di rischio crescente gestiti in

delega da Morningstar Investment management. «Offrono al risparmiatore la possibilità di selezionare uno o più

**Le polizze ad alto contenuto finanziario hanno registrato performance superiori alla media dei fondi. Ma non sono sempre adatte agli investitori retail**

fondi d'investimento appartenenti a diverse categorie al fine di realizzare un portafoglio eterogeneo e, soprattutto, in linea con la propria propensione al rischio. La diversificazione tra fondi appartenenti a diverse categorie e aree geografiche», continua Mendola, «è un vantaggio molto importante in un contesto come quello attuale di mercati incerti, rating

maggioranza dei casi non è prevista la garanzia del capitale investito o un rendimento minimo garantito, caratteristiche invece tipiche dei prodotti del Ramo I. Si tratta quindi di strumenti adatti generalmente a investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo che sono disposti a rinunciare alla garanzia del capitale per avere maggiore flessibilità nell'investimento e ottenere rendimenti medi potenzialmente

più interessanti».

Più critico si rivela Giuseppe Romano, direttore del Centro studi di

Consultique: «Per quanto riguarda le unit linked destinate ai piccoli risparmiatori, non riscontriamo vantaggi interessanti. Impignorabilità e inalienabilità sono tutele quasi sempre non necessarie per questi sottoscrittori, a differenza invece di chi svolge attività imprenditoriale

*Si tratta di contenitori che hanno dentro altre scatole. Così i costi lievitano e la trasparenza ne risente*

ove la relativa utilità può essere effettivamente più concreta. Ricordando però che l'impignorabilità e l'inalienabilità di tali prodotti non sono assolute e anche l'esclusione dall'asse ereditario, che in ogni caso non può prescindere dal rispetto della quota legittima, non ha valore quando i beneficiari designati sono i legittimi eredi. Comunque», aggiunge Romano, «la unit linked è un prodotto complesso e spesso costoso, un contenitore che ingloba altri contenitori più piccoli, ovvero i fondi comuni d'investimento, che a loro volta inglobano la materia prima, ossia le azioni e le obbligazioni. A ogni passaggio l'investitore lascia per strada dei costi e una quota di trasparenza. E a volte la semplice lettura del prospetto informativo non basta oppure risulta troppo complicata per chi è completamente a digiuno di finanza».

obbligazionari in deterioramento e di tassi di interesse sui minimi storici. Fattori che risultano invece penalizzanti per i prodotti assicurativi classici, quelli del Ramo I, che hanno un investimento sostanzialmente concentrato in titoli di Stato italiani. Le unit, inoltre, offrono la possibilità di modificare nel tempo l'allocazione del portafoglio senza incappare nella tassazione sui capital gain in caso di switch, a cui l'investitore sarebbe invece soggetto in assenza del vestito assicurativo». Mendola sottolinea poi alcuni tra i punti critici delle unit: «L'investitore deve sapere che nella stragrande

### IN VETTA

Asset class	Raccolta netta	Asset class	Raccolta netta
Polizze unit linked	1.934,0	Fip	85,0
Fondi obbligazionari	1.697,8	Fondi pensione	51,1
Fondi flessibili	1.295,8	Gpf	-16,8
Fondi bilanciati	495,0	Fondi speculativi	-54,9
Polizze vita tradizionali	242,5	Fondi monetari	-55,4
Fondi azionari	131,6	Polizze index linked	-354,1
Gpm	116,0	TOTALE	5.567,6

Nella tabella, la graduatoria per la raccolta netta (in milioni di euro) del primo trimestre 2013 delle asset class. Fonte: dati Assoreti

### CHI GUADAGNA DI PIÙ

	Performance		
	2013	a 3 anni	a 5 anni
Media unit linked	2,7%	8,8%	11,1%
Media unit linked azionarie	5,9%	12,9%	9,9%
Media unit linked bilanciate	3,0%	9,8%	12,3%
Media unit linked obbligazionarie	0,6%	7,3%	15,6%
Indice generale fondi comuni	0,9%	7,2%	11,4%

Nella tabella, i rendimenti di 2.189 unit linked, divise per categoria, con almeno un anno di attività al 31/3/2013, a confronto con i fondi